



**MONTE OFFO**

ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA

# Archeologia dei Paesaggi fra le basse valli del Cesano e del Metauro

*Ricognizione topografica e paesaggi archeologici*

---

**PROGETTO DI RICERCA**

# PROPOSTA DI PROGETTO DI RICERCA ARCHEOLOGICA DI SUPERFICIE

## PREMESSA:

Da alcuni anni abbiamo intrapreso, nei limiti della nostra competenza, una ricerca storico-archeologica sugli insediamenti e i paesaggi antichi e altomedievali della bassa valle del Cesano, con particolare attenzione al territorio di Mondolfo e dei comuni limitrofi (siti pre-olocenici e neolitici nella bassa piana valliva del Rio Maggiore e Rio Stacciola, presenze protostoriche in via Carestia, via Tufi e via Le Grazie, paesaggio rurale romano e ubicazione della *statio* di *Ad Pirum*, insediamenti altomedievali di San Pietro, Piolo, Casteldimare, Mondolfo e la chiesa di San Gervasio di Bulgaria).

Un lavoro questo, iniziato con lo studio delle fonti letterarie, di quelle documentarie e itinerarie antiche, proseguito con quello topografico e toponomastico del territorio; si è così cercato di ricostruire, anche sulla base dei dati archeologici noti, i possibili insediamenti di varie epoche e la suddivisione agrimensoria romana dell'area di questa parte di *ager Gallicus* (*ager Sinogalliensis*). La ricerca è poi continuata sul campo, georeferenziando i dati rilevati per poi documentarli cartograficamente. Da questo studio, non certo terminato, abbiamo potuto verificare la presenza di numerosi siti di varie epoche che varrebbero la pena essere indagati. Promovendo un progetto di ricognizione sistematica su tutta l'area della bassa valle del Cesano (geograficamente posta tra Senigallia e Fano), raccogliendo i dati ed elaborandoli in un sistema informativo geografico (GIS), ne deriverebbe la possibilità di dare un notevole contributo nel costruire un quadro storicamente più preciso (se non addirittura rinnovato o inedito) e una pianificazione territoriale più attenta sia dal punto di vista storico-archeologico sia da quello ambientale.

Il potenziale sicuramente non manca, in merito abbiamo azzardato alcune possibili ipotesi di studio, quali ad esempio:

- evoluzione della piana costiera dal pleistocene superiore all'olocene (*incised valley*) in considerazione dei dati archeologici rilevati;
- l'ambiente e la distribuzione degli insediamenti nel periodo preistorico e protostorico;
- il ruolo e l'ubicazione dell'antica Sena in relazione alla presenza gallica (Galli Senoni);
- l'importanza del diverticolo *Cale-Ad Pirum* e il ruolo di *Pirum* (*Ad Pirum Filumeni*);

- l'organizzazione agraria e la centuriazione nell'*ager sinogalliensis*;
- il passaggio dal tardo-antico all'altomedioevo, frequentazione continua o abbandono dei siti antichi – le fasi dell'incastellamento nella bassa valle del Cesano;
- la presenza longobarda (“Bulgaria”) e la fondazione del monastero di S.Gervasio.

Alla luce di quanto auspicato anche realtà archeologiche come Suasa, Senigallia (Sena Gallica), San Costanzo, Monte D'Oro ed altre, sarebbero studiate con maggior chiarezza, senza così rimanere isolate in contesti territoriali strettamente locali, come punte di uno stesso iceberg che affiorano sulla superficie di un oceano che ne nasconde l'intima unione.

Dalla lettura del palinsesto insediativo e dalla conseguente valorizzazione e tutela dei siti già presenti nel territorio, potrebbero essere intraprese iniziative tese a sfruttarne tutte le potenzialità di risorsa (culturale, economica, sociale) soprattutto se messe in relazione, appunto, con altre realtà presenti nella valle del Cesano (M. Catria, Pergola, San Lorenzo in Campo, Castelleone di Suasa, Mondavio, Monte Porzio), creando così un comprensorio culturale (parchi archeologico-naturalistici, musei in rete, itinerari, etc.) che favorirebbe la valorizzazione dell'intera valle e l'uscita dal ruolo di marginalità dei centri interessati.

Da un punto di vista politco-territoriale ne deriverebbe uno strumento integrativo alla matrice ambientale del PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) della provincia di Pesaro e Urbino, approvato il 20/07/2000, ed in modo più ampio al Piano Paesistico Ambientale Regionale e alla costituenda Carta Archeologica delle Marche.

# PROGETTO DI RICERCA

**Archeologia dei paesaggi fra le basse valli del Cesano e del Metauro: ricerca e valorizzazione delle risorse archeologiche del territorio dalla preistoria all'età moderna.**

## **OBIETTIVO:**

- **Scientifico:** ricostruzione dei paesaggi antichi, individuando gli insediamenti (abitativi, produttivi e di culto), la viabilità, i confini, la parcellizzazione agraria, i sistemi economico-commerciali ed i rapporti popolazione-territorio; costruzione o applicazione di ipotesi insediative circa le cause che hanno determinato il popolamento o l'abbandono di alcuni siti, in rapporto anche con i territori o regioni confinanti già oggetto di ricerca.
- **Politico:** redazione della carta archeologica (e della carta del rischio archeologico) territoriale, col fine di mettere a disposizione e dotare le istituzioni preposte, di uno strumento aggiornato capace di permettere di tutelare con maggior efficacia il patrimonio storico-archeologico presente (in elevato ed ipogeo), favorendo così una più oculata politica territoriale la quale abbia tra le finalità il mantenimento di quell'eredità storica fortemente presente nel nostro territorio per poi individuare gli strumenti meglio adatti alla tutela, favorendo la valorizzazione e la fruizione e comprendendo le potenzialità di risorsa.

## **CONTESTO:**

- **Geografico:** l'intero territorio amministrativo di Mondolfo, San Costanzo, Monte Porzio e parte del territorio di Fano (destra idrografica del f. Metauro), per un'area di circa 90 km<sup>2</sup>;
- **Tutela** (archeologica e ambientale): le aree già d'interesse archeologico e paesaggistico tra le quali S.Gervasio di Bulgaria, Ripabianca-Rio Maggiore, Stacciola e valle dei Tufi, S.Costanzo - valle dei Preti e valle dell'Inferno, Caminate-S.Angelo, Monte Porzio – foresta fossile, ed in generale le foci e basse valli del Cesano e Metauro.

## **IMPOSTAZIONE:**

Il progetto di ricerca, si basa sulla ricognizione sistematica del territorio contestualizzato, ed è impostato come di seguito:

- Individuazione delle aree di emergenza (urbanizzazione o insediamento industriale a breve tempo, terreni agricoli a coltura intensiva, sbancamenti ed interventi alla rete viaria) studiando

le priorità anche sulla base delle informazioni e dei dati noti (rinvenimenti documentati, segnalazioni).

- Acquisizione delle informazioni e notizie concernenti l'ambiente fisico moderno (cartografie, aereofoto, mappe catastali, toponomastica, geologia, morfologia, pedologia, etc.) e quelle documentarie di archivio.
- Analisi delle informazioni territoriali e documentarie elaborando un sistema informativo geografico (GIS) integrato dai dati raccolti nel corso della ricerca (database SQL).
- Redazione di un questionario di ricerca.
- Verifica della disponibilità degli accessi (aree private, pubbliche, militari, etc.)
- Pianificazione delle eventuali campionature (propedeutiche all'inizio del progetto) determinando metodologia e strategia di ricerca al meglio delle risorse disponibili.
- Analisi della visibilità archeologica, integrandone il fattore nella strategia di ricerca.
- Costruzione di "modelli aperti" senza fossilizzare la ricerca su un ambito cronologico particolare, al fine di evitare un'impostazione pregiudiziale.

#### **Raccolta dei Dati:**

- Adozione di schede ICCD (UT e Sito) integrate da un diario di ricognizione e da restituzioni su supporti vari (disegni, foto, video, etc.)
- Analisi della distribuzione dei manufatti sul terreno.
- Indagine intensiva in contesto particolare (infraso) e utilizzo di prospezioni geognostiche.
- Informatizzazione dei dati raccolti per mezzo di un database multimediale (foto, testo, schede, disegni raster e vettoriali) interfacciabile al GIS, che oltre allo scopo di archivio ed elaborazione, renda possibile verificare sia il metodo di ricerca, correggendolo da eventuali vizi, sia la piena interazione tra ricognitori e coordinatore di progetto.

#### **Elaborazione dei Dati:**

- Realizzazione di carte di fase (tematiche) definendo ciascun contesto cronologico, evidenziando le eventuali zone non ricognite (specificandone il motivo).
- Analisi della tipologia dei siti, verificando la loro distribuzione e configurazione tenendo conto dei fattori di visibilità.
- Analisi infraso e a livello di manufatti.
- Statistiche di distribuzione demografica.
- Modelli insediativi sulla base dei rapporti popolazione-territorio (gerarchie insediative, sistemi eco-ambientali, politico-militari e etno-antropologici)
- Sistemi economici, commerciali e di comunicazione.

**Edizione:**

- Carta archeologica del territorio
  - Catalogo generale, tipologico e tematico
  - Produzione e circolazione dei manufatti
  - Ricostruzione dei paesaggi antichi e storia del territorio
  - Sito web aggiornabile
- 

Natalino Pierpaoli  
vicepresidente Ass. Monte Offo